

Spalato li 25 Marzo 1835

Caro amico

La sua gradita del 6 Conente mi e' stata
consegnata unitamente col plico che soltanto
l'altroieri per mezzo di un certo Sig. Misirini
aggiunto alla misurazione catastale —
Volontieri corrisponderai alle sue brame col man-
dare le che desiderate ma non ho duplicate e
del *Taurus hispida* e della *Lavatera arborea* non
ho che quelli pochi frammenti, che ha veduto
nei miei fogli e mi furono somministrati dal
geometra Sig. Putti dallo Scoglio S. Andrea in
vicinanza dell'isola di Lissa, allorché si trovò
l'anno passato come triangulatore in quello Scoglio.
Il *Lathyrus anisatus* mi fu spedito dal Sig. Aubri.
già di Ragusa e così anche la pianta denominata
dell'Alschinger *Phellandrium*, ma senza indi-
cazione del luogo nativo — Non ho altro esemplare
che quello da Lei ritenuto.
L'*Anagris foetida* ho fatto raccogliere quest'anno
in quantità a Tranj ove sotto il nome volgare
di *Mirduffa* e generalmente conosciuta. Gliene
mando qui aggiunto 6 esemplari così pure dal

Delphinium Ajacis, che nasce sul monte Sub.
Gian nella catena delle montagne Mosor.

Ida Benanthe Le trasmette un esemplare perfetto
e vorrei saper se fosse la Silicifolia.

Da circa 14 giorni si trova qui un giovane bo.
tanicò di Halle nella Saponia-prussiana di
nome Federico Kützting, che mi fu raccomandato
dal Tenz di Vienna. Il suo studio è la
Cryptogamia e in specialità le alghe sulle qua.
le ha stampato un opuscolo. Egli ritorna da
Breslavia a Trieste per recarsi poi a Venezia
Napoli, Nizza, Milano e in Svizzera.

L'aggiunto Compendio ~~ha~~ avevo già preparato
da qualche tempo per lei e lo nego di nu.
velo come segue d'annuncio. Mancano i
rami, perchè gli altri ^{esemplari} coi rami ho distribuito
per quasi tutti agli sposati o mandati fuori
della provincia. Il Sig. Botthar mi ~~ha~~ fatto
vedere che mancavano le incisioni per 32 r.
ma quantunque io li ho spediti l'intero

numero. Io per altro, come mi hanno scritto
i miei amici di Lione, che prima che il panno
fu licenziato dalla Camera e dalla Dogana
guarivano molti rami e pare, che tutti signori
ne hanno ritenute una buona provvisione. - Ho
fatto l'esperienza trovata verificata, quella id
sapeva prima, che l'autore non può far cosa
peggiore se non che di stampare un lavoro a
spese proprie. - Fu uole di avere un ritratto,
avrei un reale dinarito. Molti sponsorati ad
onta della loro fine non accettarono le copie,
diversi altri non le pagavano, inoltre ho dovuto
e lasciare per niente quasi 100 copie parte
agli amici e vascio a quelle persone, che mi hanno rac-
colti sponsorati, parte ai signori Bettara per la
stampa degli avvisi. - La spesa reale senza
le 100 copie e poco meno di 450 fl non cal-
colando la molta fatica, corrispondenza ecc.
In somma fra 10 libri che ho stampato
questo o' il più piccolo, mi ha costato più
fatica degli altri e mi ha portato un reale
dinarito. - Voleva vendere il manoscritto a

Sig. Battara per la metà del prezzo, che
mi ha pagato lo stampatore del detto dedalo
che mi pagava tutti 60 Foglietti (15 Foglietti il foglio)
ma dopo avermi riflettuto più di 5 mesi, non l'accolli-
rono. Oltre a ciò mi furono regalate dal Calce
di Praga 2 Copie per tomette legate in seta
e stampate sopra carta fina.

Gl'ho avuta, anzi sopra regolarsi colle
sue flora. — Meglio è per l'autore veder
allo stampatore il manoscritto contra un certo
numero di Copie, che stamparlo a rischio proprio

La ringrazio
P. J.

Il d. Lei amico J. P. J.

La sua lettera del 9 feb., colla quale
mi rispedisce la mia lettera pel Sig. Alonhas,
perchè ora partito per Vienna, non richiede
altra replica.